

Le mamme: «Salvate l'asilo paritario»

L'istituto di Bosco Mesola sempre più vicino alla chiusura, mentre ci sono spiragli per il plesso di Monticelli

MESOLA

Ancora nubi all'orizzonte per la scuola paritaria di «Maria Immacolata» di Bosco Mesola. La mancanza di iscritti sembra portare all'irrimediabile chiusura del plesso. Al contrario un importante spiraglio si sta profilando per la «Santa Maria Goretti» di Monticelli, almeno per il prossimo anno. Lo afferma, su quest'ultima scuola, Lisa Gatti la cui bimba di sei anni, Caterina, frequenta l'asilo di Monticelli «alcuni giorni fa abbiamo visto le insegnate, che sono straordinarie, e ci hanno detto - dice la mamma - che a settembre, riapriranno. Al momento escono quattro bimbi e sei rimangono, ma ne entreranno altri anche grazie al recente open day, la notizia della probabile chiusura le ha danneggiate, poiché una mamma che voleva iscriverla, leggendo il giornale l'ha poi portata alla Statale».

E ancora: «Certamente la denatalità - prosegue - è un problema per tutti, ma anche se mia figlia esce, perché andrà alle elementari, credo sia una scuola di



I bambini del plesso a Bosco Mesola

altissimo livello e chiuderla sarebbe una perdita per la nostra frazione e penso anche tutto il comune». Una scuola paritaria che può contare sull'importante aiuto del Consorzio Uomini di Massenzatica che ha dato risorse economiche, pagato corsi di inglese ai bimbi, le loro vacanze marine e gite scolastiche «con la consapevolezza che i bimbi - dice il presidente Carlo Ragazzi - sono una risorsa per la nostra

comunità». Sul fronte Bosco Mesola, è Barbara Pavanini che non manca di esprimere il proprio dolore nel caso di una chiusura della paritaria, della frazione di Mesola «mia figlia Stella che ha appena compiuto cinque anni ed è entrata quando ne aveva due, nessun problema e maestre e cuoche fantastiche,

la trattano come una figlia come fanno con tutti i bambini. Alla notizia della possibile chiusura alcune mamme piangevano. Nulla contro la scuola statale, ma questa scuola la sentiamo nostra. Credo che un incontro con tutti gli attori e il Comune di Mesola potrebbe servire a cercare una soluzione, perché questa scuola dove i bimbi sono 'coccolati' - continua Barbara - si potrebbe tenerla aperta anche grazie ai volontari».

Per un incontro il sindaco di Mesola Gianni Michele Padovani è disponibilissimo, ma ci tiene a precisare come l'amministrazione comunale non possa farsi carico del sostentamento, oltre quello che già fa erogando risorse alle due paritarie «la scuola paritaria è di fatto una scuola privata, per cui si deve sostenere con le proprie forze e se non ci riesce deve prenderne atto - conclude il primo cittadino - credo che con tredici bimbi, nonostante la buona volontà di tutti sarà molto difficile portarla avanti, ma per un incontro ci sono sempre».

cla. casta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pagnoni: «Il 2 giugno punto di partenza per il nostro rilancio»

COPPARO

Il grande tricolore per l'imbandieramento della casa comunale di Copparo è partito, emblematicamente, dalla Casa della Salute Terre e Fiumi per raggiungere la fontana monumentale ai Caduti di tutte le guerre e dare il via all'operazione dei locali Vigili del Fuoco Volontari, che hanno spiegato la bandiera sulle note dell'Inno d'Italia. La celebrazione in piazza è quindi stata scandita dalle parole del sindaco Fabrizio Pagnoni. Il primo cittadino ha innanzitutto ringraziato i cittadini presenti, le autorità religiose, istituzionali e militari, le realtà territoriali e gli operatori sanitari, rappresentati dalla coordinatrice della struttura copparese, Chiara Pavani, che ha retto il grande vessillo insieme agli amministratori comunali, alla Protezione Civile, alle associazioni d'arma, all'Anpi e al mondo del volontariato, scortati dalle forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia Locale, e da Cri. Pagnoni è partito dalle Parole di Alcide De Gasperi, per poi richiamare l'attuale situazione: la lunga pandemia, di cui sono state ricordate le 53 vittime copparesi, e la guerra in Ucraina, un conflitto che torna a infiammare l'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattrocento alunni 'A scuola di sport' con Eleonora Goldoni

La calciatrice del Napoli e della Nazionale ha parlato di valori e insegnamenti

COPPARO

«A scuola di sport» con Eleonora Goldoni, la calciatrice testimonial alla cittadella dello sport dello stadio «Preziosa». È atterrata con l'elicottero al centro del

terreno di gioco dello stadio «D. Preziosa» e ha scatenato l'entusiasmo degli oltre quattrocento alunni delle scuole primarie di Copparo e Tamara, che ne hanno gremito la tribuna mercoledì 1 giugno, in occasione della festa finale di «A scuola di Sport». La calciatrice Eleonora Goldoni è stata infatti la testimonial di una straordinaria mattinata vissuta all'insegna dello sport e

scandita dall'acclamazione «Viva lo sport».

L'attaccante del Napoli, che ha vestito anche la maglia azzurra, è stata accolta trionfalmente e non ha mancato di esortare i suoi giovanissimi tifosi, partendo proprio dai valori e dagli insegnamenti insiti nello sport. «Godetevi al massimo questi anni e date il massimo - li ha sollecitati -. Va bene cambiare e va bene

sperimentare, ma quello che non va bene, nello sport come nella scuola, è essere pigri, smettere di provarci, perché è proprio gettando la spugna che si perde. Ricordate che chi non molla non perde mai». Poi lunghi applausi, cori, balletti per suggellare una giornata da incorniciare, che ha segnato la conclusione, in grande stile, di «A scuola di Sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial day del cimitero Usa, invitati gli archeologi dell'aria

COPPARO

Per il loro meritorio impegno nella ricerca e nel recupero dei velivoli abbattuti durante la Seconda Guerra Mondiale, gli Archeologi dell'Aria di Copparo sono stati invitati dal direttore Angel M. Matos, lunedì 30 maggio, al Memorial Day, in occasione della riapertura al pubblico, dopo 2 anni di chiusura a causa pandemia, del Cimitero Militare Americano di Firenze. Il Memorial Day è il giorno in cui negli

Stati Uniti d'America si commemorano i soldati caduti di tutte le guerre, rendendo loro omaggio: cade normalmente nell'ultimo lunedì di maggio. La delegazione Ada, composta dal presidente Fabio Raimondi, dal vice Gianluca Mazzanti e dai soci Patrizia Di Mella, Andrea Baroni ed Emanuel Roma, ha presenziato alla solenne cerimonia. «Vi abbiamo preso parte con grande orgoglio - spiegano - ed è stata occasione per portare il nostro saluto i piloti americani che abbiamo identificato».

'Storie da pubblicista', l'ultimo libro di Russo Al museo 'La Tratta' le curiosità del secolo scorso

COPPARO

Oggi, alle 18, al Museo La Tratta torna Giuseppe Russo, giornalista storico casertano, che nell'ottobre scorso aveva già presentato l'evento dedicato al progetto editoriale «I Caduti di Pietra» e «La Guerra dimenticata». Durante il pomeriggio, promosso da Archeologi dell'Aria e Storia in Grigioverde, con il patrocinio del Comune di Copparo, l'autore proporrà il suo ulti-

mo lavoro storico editoriale «Storie da pubblicista»: storie di uomini, guerra e cultura tra ricerca, giornalismo e divulgazione.

Curiosità di un'Italia passata attraverso il '900: la Seconda guerra mondiale, con i suoi terribili bombardamenti e i furti d'arte, la nuova tecnologia, il turismo militare e i primi organizzati centri commerciali, i musei nascosti perfino in hotel e ristoranti. Il grande merito riconosciuto a questo modo di narrare è quel-

lo di riuscire a coinvolgere i lettori raccontando con passione di curiose questioni sportive, piccole guerre familiari, rinascite economiche, interessanti porzioni dei nostri territori con castelli, musei e piccole storie da brividi, come pure la nascita di fenomeni turistici e tanti altri episodi vicini alla reale vita quotidiana del popolo italiano, profondamente trasformato dalle vicende belliche e dalla rinascita del dopoguerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA